

SOTTO ACCUSA I PROTETTORI POLITICI DELLA MAFIA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per migliori condizioni di lavoro, più alti salari, occupazione e riforme

Lotte operaie e popolari da Milano al meridione

Ottantamila metalmeccanici impegnati nella metropoli lombarda — Serrata Falck: convocati i Consigli di fabbrica — Scioperi generali nelle province siciliane e a Matera — L'azione contrattuale dei lavoratori dell'abbigliamento — Gli edili in sciopero in numerosi centri — Manifestazioni dei mezzadri toscani e dei pastori sardi

CONTRATTI

Centinaia di migliaia di lavoratori e intere popolazioni sono in lotta per il rinnovo del contratto, per l'occupazione, per le riforme Come nell'autunno all'azione di sciopero si accompagna la trattativa calzaturieri, lavoratori della gomma, delle calze maglie, delle confezioni in serie rivendicano aumenti salariali, la riduzione dell'orario di lavoro, i diritti, scontrandosi contro l'intransigenza del padronato Gli edili a Roma, in tutta la Toscana, in Sicilia, in molte zone del Mezzogiorno sono impegnati nelle vertenze per gli integrativi provinciali

OCUPAZIONE

Mentre nelle fabbriche si sviluppa questo grande movimento intere città scendono in sciopero generale per l'occupazione, lo sviluppo economico e sociale ieri una grande giornata di lotta unitaria si è avuta nelle province di Agrigento e Caltanissetta dove il lavoro è rimasto bloccato

Quindici sindaci, trecento consiglieri comunali, delegati delle assemblee popolari, rappresentanti dei sindacati e dei partiti democratici hanno proclamato uno sciopero in tutte le Madonie per il 9 novembre Oggi una estensione generale del lavoro si avrà a Matera

RIFORMA AGRARIA

Nelle campagne è in atto un vasto movimento che vede impegnati i mezzadri in lotte e manifestazioni ieri a Firenze si sono congregate migliaia di mezzadri toscani per rivendicare misure urgenti di riforma agraria Assemblee e manifestazioni di pastori si sono svolte in Sardegna per rivendicare misure straordinarie contro i danni provocati dalla siccità

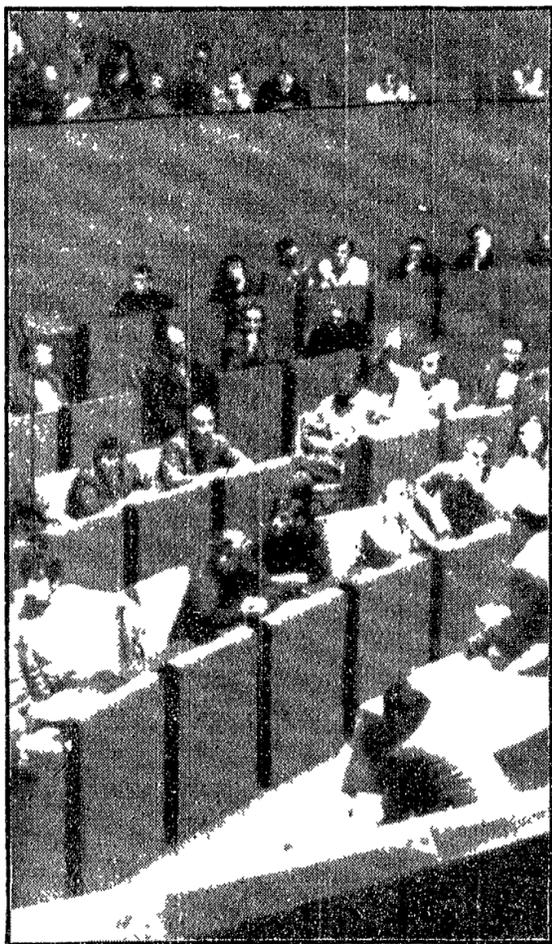
Per iniziativa del PCI e della sinistra

DECRETONE: nuove modifiche

Passano in Commissione emendamenti sui massimali, a favore delle cooperative, degli artigiani e dei contadini e modifiche per pentiti e passaporti

Altre modifiche di rilievo sono state introdotte nel «decretone bis» dopo quelle relative alle agevolazioni fiscali per l'edilizia e alla legge «187» Alla commissione Finanze e Tesoro della Camera sono in fatti passati ieri alcuni emendamenti presentati dal PCI e dalla sinistra Essi riguardano l'abolizione dei massimali per gli assegni familiari, con riduzione dell'aliquota al 12,50 per cento, e con salvaguardia per le aziende artigiane e commerciali, concentrazione in 2 anni anziché in 6 dei

contributi previsti per l'Artigianato, aumento da 30 a 40 miliardi per il credito alla cooperazione, aumento da 4 a 7 miliardi degli stanziamenti per i mutui sul miglioramento agrario, con la precisazione che essi saranno rimborsati e mezzadri, escludendo quindi la grande proprietà Tutti questi emendamenti sono passati col voto della opposizione di sinistra, travolta in maggioranza per la defezione di alcuni commissari (Segue in ultima pagina)



Primo successo degli alluvionati di Genova

Primo successo a Genova della lotta degli alluvionati che dopo avere occupato la sede del Consiglio comunale sino a notte inoltrata hanno strappato alla Giunta l'impegno di requisire 205 appartamenti privati attualmente sfitti

A questo episodio se ne aggiungono molti altri a Rivarolo, proprio mentre centinaia di senza tetto occupavano Palazzo Tursi, gli abitanti bloccavano il traffico, a Stiglieno un'assemblea di delegati di tutte le fabbriche della zona ha chiesto la punizione dei responsabili del caos urbanistico e il ritorno rapido alla normalità della vita cittadina; in un'altra assemblea a Stiglieno sono state chieste modifiche radicali al «decretone» del governo per Genova i movimenti giovanili del PCI, PSI, PRI, della DC, PSU e del PLI hanno formato un «comitato di riforma democratica dei consigli di quartiere» chiedendo di partecipare alle decisioni consultari sui vari varianti al Piano regolatore e alla utilizzazione dei fondi NELLA FOTO gli scrivani dei consigli comunali occupati dagli alluvionati

Una dichiarazione del presidente della Commissione Antimafia: «Documenteremo le connivenze fra potere pubblico e mafiosi» - Il 4 novembre riunione a Palermo tra Commissione e autorità dell'isola



In una intervista rilasciata ad un settimanale milanese, il presidente della Commissione Antimafia Cattaneo ha dichiarato che il materiale raccolto dalla commissione «è una vera santabarbara, pronta ad esplodere» poiché vi si intravede a nudo «una situazione davvero in credibile di attività delittuosa di interghi di malcostume di connivenza del potere pubblico con la mafia Non ci limiteremo a far volare gli strisci ma indicheremo i nomi dei protagonisti. Come si vede, impiega l'Antimafia a far luce a breve scadenza sul complesso sviluppo di omertà mafiosa — politica, economica, sociale — che il fetore di litto dei quattro kalles dell'Ospedale Civico di Palermo ha riproposto tanto di ammantare l'attenzione dello

Intanto chiamato duramente in causa dal capo della polizia — a proposito delle «riserve» sollevate dalla Antimafia sulla sua elezione a sindaco — il notabile de Ciancimino tenta di reggere all'ondata di sdegno che si leva sul suo operato come assessore dei lavori pubblici al tempo degli «anni turchi» della mafia dell'edilizia Uno sdegno espresso da un consigliere comunale democristiano, Alberto Alessi con queste parole: «Le dichiarazioni del capo della polizia e dell'Antimafia meritano tutta la nostra solidarietà. In fondo credo che esse non esprimono altro che i sentimenti comuni a tutta la città di Palermo»

La commissione antimafia si recha a Palermo il 4 novembre E' annunciato un vertice con i questori e comandanti dei carabinieri e i prefetti della Sicilia. A PAGINA 5

Nella foto in alto il sindaco di Palermo, Ciancimino

La controffensiva

LA SERRATA alla Falck le sospensioni e le ammonizioni alla Innocenti e alla Autobianchi Fiat, le riduzioni di orario alla Cadbury sono gli episodi più recenti di una catena di rappresaglie padronali e di repressioni antioperate sviluppatasi in questi ultimi tempi a Milano come nel resto del paese a ripercorrere a ritroso questa catena, se ne ritroverebbe l'inizio assai lontano nel tempo, nel clima creato dai gravi e tragici episodi che fecero i nomi di Annunziata e delle vittime di piazza Fontana

Il punto di avvio è, dunque, ben preciso si colloca in un momento di grandi lotte e si caratterizza come un tentativo di reazione rabbiosa ai successi soprattutto politici, acquisiti dal movimento operaio e democratico a partire dalle elezioni del maggio 1968 Da allora rappresaglie e repressioni si sono susseguite Si sono susseguite nella primavera e nell'estate, inquadrando si nella controffensiva padronale e nelle manovre del partito della crisi e dell'avventura Se nell'autunno del '69 erano state usate come strumenti per tentare di arginare una lotta impetuosa nel periodo successivo sono state adoperate per tentare di provocare un riflusso nel movimento operaio e democratico e un clima in cui fosse possibile una rivalsa generale

Ma il riflusso non vi è stato e la controffensiva padronale è stata fermata e sconfitta Per il movimento operaio e democratico si è trattato — ricordava recentemente Enrico Berlinguer — di una vittoria seppure in una battaglia difensiva Oggi le rappresaglie e le repressioni, non vorrebbero essere ai nostri obiettivi in notevole parte diversi volte e a fiaccare e a impedire il contratto democratico che si va sviluppando nelle fabbriche e nel paese Certo, gli scopi immediati sono quelli di sempre sono cioè quelli della diversione della confusione della divisione del movimento e delle forze operaie e democratiche Questi scopi tuttavia si collocano non in un momento di stasi bensì in una situazione politica aperta e in movimento le cui caratteristiche sono date — tra l'altro — dalla svolta toccata al primo «decretone» dai primi — anche se parziali — successi nella battaglia per le riforme dalle positive e unitive conclusioni della riunione congiunta dei Consigli generali CGIL, CISL, UIL dall'arrivo delle Regioni dall'ulteriore logorandimento del centrosinistra — sopi tutto negli enti locali — con il sorgere di nuove spinte e di nuove alleanze

Accanto a questi episodi, bisogna aver presente l'impulso della lotta operaia per obiettivi rivendicativi che fanno perno sia sul salario — e nell'attuale situazione il salario è anch'esso quanto mai obiettivo di qualità — sia sull'intervento per contrattare vari aspetti non solo del rapporto di lavoro, ma anche dell'organizzazione produttiva

TUTTAVIA non si tratta soltanto di compiere il senso di un'azione padronale provocatoria e repressiva, né di limitarsi a un'analisi coriacea degli scopi che essa si propone e del la situazione in cui si colloca Si tratta, soprattutto, di organizzare la giusta ed efficace risposta

Il movimento sindacale per parte sua — come indicano, ad esempio, le prime decisioni assunte unitariamente dalle organizzazioni milanesi — promuoveva la zione su tutto l'arco dell'iniziativa rivendicativa Del resto questa azione è già in corso e lo dimostrano l'intensificarsi delle lotte aziendali — dei metalmeccanici, innanzitutto ma anche dei lavoratori di altri settori —, l'arrivo possente di importanti lotte di categoria (gomma ecc) e lo sviluppo della battaglia per le riforme e per una nuova politica economica

Azione su tutto l'arco dell'iniziativa rivendicativa non è soltanto articolazione e concretizzazione di singoli obiettivi ma anche condizione essenziale per lo sviluppo e il consolidamento dell'unità e delle alleanze della classe operaia con gli impiegati e i tecnici con i lavoratori del Mezzogiorno, la occupati o della espulsi con gli studenti intermedi delle città e delle campagne con gli intellettuali e gli studenti

CON QUESTA azione e per questi motivi si rifugge sia dalle chiusure corporative che dalle suggestioni puramente livellatorie, le quali non solo non favoriscono l'unità e il successo ma finiscono per agevolare l'attività disgregatrice dell'avversario La risposta ancora una volta, non può tuttavia fermarsi sul piano sociale e della lotta sindacale Lo hanno ben capito i lavoratori e tutti i democratici Lo scontro e politico Ai successi limitati o di maggior rilievo già ottenuti e che sono condizioni base per lo sviluppo dell'attuale contratto democratico se ne devono aggiungere altri I lavoratori conseguono e ricercano sempre più questi successi sul terreno delle alleanze politiche, per il loro ampliamento e consolidamento — sul piano delle istituzioni — per far saltare le mule politiche logorate e sperate e per aprire nuove vie allo sviluppo della democrazia e del progresso sociale

Gianni Cervetti

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Puelli Alfa Romeo Borletti Smeasmi Innocenti Falck Autobianchi Face Standard Loro Parisini Triplex, Motta, Alemagna chi ha parlato di «autunno dei padroni» comincia ad avere decine di occasioni su cui meditare A Milano 80 mila metalmeccanici (su trecento mila della provincia) lottano per l'integrale applicazione del contratto e su piattaforma aziendale che hanno al centro il cottimo e le quilibriche I gommai della Pirelli (i tredicimila della Bicocca e le altre migliaia sparse negli stabilimenti «matori» di Sesto San Giovanni Cimello ecc) proprio questa mattina hanno cominciato la battaglia contrattuale Ieri sera si erano rotte le trattative i tre sindacati e le delegazioni operaie non hanno perso un minuto decidendo un calendario di scioperi quasi tutto (esclusa una astensione nazionale di 24 ore per il 10 novembre) da «spendere» in modo articolato Oggi sono partiti con 4 ore per turno due di esse dedicate all'assemblea unitaria Poi ci sono i chimici la Montedison di Codogno si è irrigidita sulle qualifiche e i lavoratori hanno deciso di intensificare l'azione al pari dei loro compagni di Ferrara Motta e Alemagna a loro volta hanno elaborato una piattaforma aziendale dai contenuti comuni (aumento di 80 lire all'ora istituzione di pause retribuite anticipazione della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore elezione dei delegati su i punti primari) I 3.500 dell'Alemagna hanno già scioperato ieri mentre per i 5 mila della Motta le trattative mizeriano la prossima settimana

Come reagiscono i padroni? Seguendo la vecchia strada della provocazione e dei tentativi di divisione A questa linea «tradizionale» vanno ricondotte le serrate e licenziamenti le sospensioni Serrata negli stabilimenti Falck per 4 giorni 170 sospensioni all'Autobianchi 170 licenziamenti alla Duplex

La classe operaia milanese con la maturità e la sicurezza politica raggiunta sa come deve comportarsi Negli stabilimenti della Falck dopo numerose assemblee gli operai hanno deciso di intensificare la lotta anche attraverso la ricerca di forme nuove di intervento Lunedì a questo proposito si riuniranno tutti i Consigli di fabbrica Piazza del Duomo nella mattinata è stata «invasa» dagli operai della Borletti

Infine come preannunciato in un loro comunicato di ramato ieri i tre sindacati provinciali metalmeccanici decideranno a brevissima scadenza in collegamento con le organizzazioni nazionali e camerali «tutte le misure adeguate di risposta anche generalizzata» contro il «calettare apertamente provocatorio» dei provvedimenti padronali

ALTRE NOTIZIE A PAG 4

Durante una manifestazione di migliaia di giovani contro la guerra nel Vietnam

UOVA MARCE E SASSI CONTRO NIXON

Il presidente, uscendo da un'assemblea elettorale, ha provocato con un gesto la reazione della folla che protestava - Annunciati drastici provvedimenti contro il dissenso - Lunedì in sciopero generale i negri di New York

STUDENTE UCCISO DALLA POLIZIA IN ALABAMA



SAN JOSE' — L'auto con Nixon a bordo, seduto fra due gorilla sul sedile posteriore, passa in mezzo a due ali di manifestanti

WASHINGTON, 30

A quattro giorni dalle elezioni del 3 novembre sulle quali Nixon conta per strappare dopo trent'anni la presidenza agli americani, il presidente ha incontrato sulla sua strada una violenta manifestazione di migliaia di giovani contro il protrarsi dell'impegno militare statunitense nel sud asiatico, verso la guerra in Indocina Gli incidenti, che si sono verificati a San José in California hanno reso incandescente assieme ad altri episodi tra cui lo sciopero generale della gente di colore a New York annunciato per il 2 novembre questa città elettorale

Ha impressionato soprattutto la popolazione della protesta pacifista in manifestazione più violenta alla quale hanno partecipato anche le donne quando è presidente, paragonabile soltanto alla dimostrazione che lo accolse nel 1968, quando era vice presidente a Caracas Eiano migliaia di giovani (insieme ai quali manifestavano a una decina di tecnici aerospaziali licenziati di recente in seguito alla diminuzione del bilancio della NASA) quelli che hanno accettato il capo dell'esecutivo con slogan più rittualmente duri e che hanno anche cercato ad un certo punto di entrare nella sala dove il presidente parlava a sei mila sostenitori del candidato repubblicano per il Senato George Murphy e dove la guida hanno soverchiato talvolta la stessa voce degli ostanti

Il momento più aspro degli incidenti lo si è avuto quando il presidente, terminato il suo discorso è uscito dall'auditorium per andare all'aeroporto, Nixon visitò i manifestanti ha alzato le braccia mostrando il indice ed il medio a forma di «V» simbolo di vittoria E' stato un gesto di provocazione, 15 mila che si sono accesi e che subito dopo si sono

Tesseramento al 100%

Torino supera gli iscritti del 1969

La Federazione del PCI di Torino ha 31.165 iscritti, lo stesso numero dei comunisti tesseraati alla fine dell'anno scorso. I nuovi iscritti sono 4.532. Questo importante traguardo nel tesseramento del 1970 è stato quindi raggiunto con due mesi di anticipo rispetto al 1969. Sempre rispetto all'anno scorso, la FGCI torinese conta 500 iscritti in più.

La segreteria della Federazione di Torino, comunicando con un telegramma a Longo questi risultati, proclama l'impegno di ottenere un consistente aumento degli iscritti del '70 nel corso della grande campagna di adesione al PCI che sarà lanciata nella prima decade di novembre.

La Federazione di Bologna ha raggiunto 106.740 iscritti (1070 in più rispetto all'anno scorso e 2.241 in più del '68). La Federazione di Catania ha raggiunto nei giorni scorsi i tesserati del '69. Hanno superato gli iscritti dello scorso anno altre otto federazioni: Cuneo, Matera, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Catania, Trapani, Brindisi.

parole e musica

SECONDO una iniziativa sotto ogni aspetto lo devolve la direzione delle «tribune» televisive la prima a giornali il testo stenografico dei dibattiti che vanno in onda e quello di «Tribuna popolare» dell'altro ieri sera elencava in prima pagina come d'uso, il nome del partecipante alla manifestazione di quale in polemica col sottoproletario Luzzatto ha affermato che i licenziamenti vogliono che «sia no i lavoratori a dettare le condizioni alle quali sono disposti ad andare a lavoro dal tale o dal tal altro imprenditore: perché facendo come volete voi cioè un'unica impresa e possibilmente di Stato lo operai deve assolutamente accontentarsi e non ha

possibilità di scelta? E questo avviene nei Paesi dove voi siete il governo? Il signor Balgigi ha risposto: «Quando i liberali erano al governo e anche ora che siamo in una democrazia liberale i lavoratori non erano soltanto assolutamente liberi di scegliere il lavoro e il padrone che preferivano ma potevano anche se gli piaceva la scure il loro paese e felicemente erigere Ades? se che i tempi sono passati molti si fermano a Milano o a Torino o a Genova ma una volta quando il liberalismo era in auge aiutavano addirittura in America guidando «a la libertà» e cantando con affettuosi languore «I non ricordo

quella bella canzone «Parto e bastamente pe teie assai lontane» parole di Benedetto Croce e non deve darvi per unito? Scusa a quel giovane che a spiegarsi e se ha bisogno di una raccomandazione non la dia con gli elementi, gliela facciamo noi»

Forlebraccio